

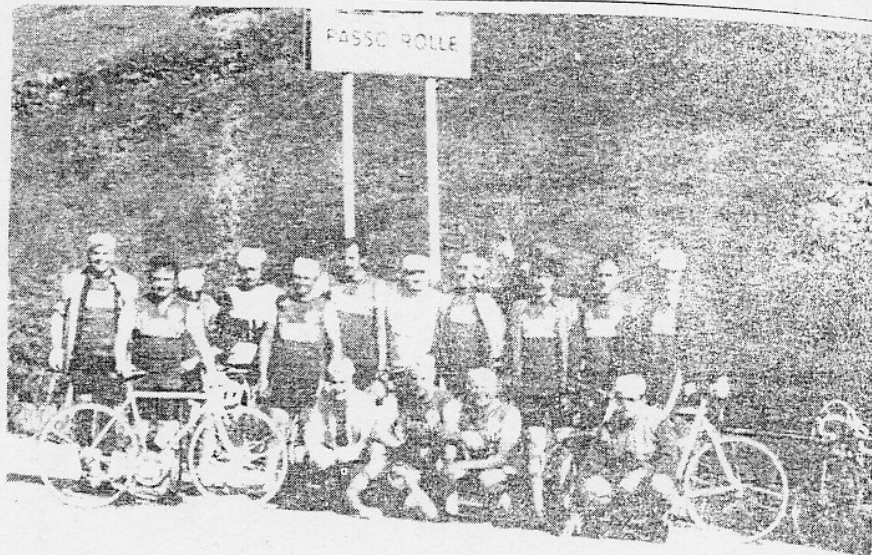
Consueto appuntamento, anche per quest'anno, tra i ciclo amatori dell'Argentia e le montagne Dolomitiche.

Dopo una preparazione durata circa 4 mesi, scorazzando per le alture di casa nostra nelle consuete escursioni domenicali, eccoci pronti alla partenza - mattina di sabato 2 Luglio alle ore 5.00. Rapido caricamento delle biciclette sul tettuccio delle auto e via, spediti verso il Trentino Alto Adige, terra di Moser.

Il viaggio si è svolto senza intoppi e alle 11.00 eravamo tutti a Campitello, pronti per il pranzo nel solito Albergo Ladina, assunto ormai a campo base. Nel tardo pomeriggio, una decina di noi, tra i più scalpitanti, decidevano di pedalare fino a Canazei e di là, fino alla famosa Cima Coppi, (Passo Pordoi), tanto per sgranchire le gambe.

Ed eccoci a domenica 3 Luglio. Colazione alle ore 6.30, partenza alle 7.00. Molta trepidazione e tanta paura di non farcela. Il percorso molto duro, presentava infatti la scalata di tre Passi: (Rolle, Valles, S. Pellegrino), l'ultimo dei quali un vero e proprio muro da affrontare quando si è quasi stremati. Un totale di 110 Km, 50 di salita e 60 di discesa.

Il primo Passo, il Rolle si presentava subito difficile a causa della sua lunghezza (circa 22 Km), con un'altitudine di 2150 m. Siamo riusciti tutti a raggiungere la cima lungo una strada contornata da uno spettacolo di rara bellezza, costeggiando per un tratto il bacino artificiale dove in un silenzio quasi religioso nuotano pacifiche le anatre selvatiche. Una donnola, che aveva appena attraversato la strada, si è fermata a guardarci incuriosita da dentro il bosco di pini. Di fronte si alzavano maestose le vette delle "Pale di S. Martino" con ancora le creste innevate: sembravano divertite nel vedere tanti piccoli puntini



Il gruppo della S.C. Argentia per la fotografia di rito al passo Rolle

L'Argentia e le Dolomiti

azzurri arrancare faticosamente lungo la strada. Il sole, che batteva cocente, ha abbrustolito qualche cranio dalle chiome non più fluenti. (vedi Isidoro Curti e Nando Cremonesi).

Rapido ricongiungimento e giù per la ripida discesa verso il passo Valles, più corto del primo, ma con pendenze maggiori, che hanno messo a dura prova un po' tutti.

Su questo passo l'Argentia si è vista affiancare dal Gruppo Ciclistico G.C. Udinese che per quel tratto faceva andatura parallela alla nostra. Ne è nata una specie di simpatica e tacita sfida tra gli scalatori più forti delle due diverse fazioni, con un gruppetto di cinque battistrada impegnati a difendere i colori della propria squadra. Tutto si è risolto

con una foto dei due gruppi, lo scambio di indirizzi e la speranza di rincontrarci ancora su altre montagne.

La successiva discesa presentava un tratto di 2 km di strada sterrata, che implicava il trasporto in spalla della bicicletta, pena la rinuncia della scalata all'ultimo passo. Rapida consultazione e decisione della maggioranza di rispettare il percorso stabilito. Superato lo sterrato, ci aspettava una spettacolare discesa tra boschi di pini contornati da vette ancora innevate, fino ai piedi del S. Pellegrino: un cartello segnaletico ammoniva pendenze del 18%.

Non è stata una vera e propria passeggiata tanto è vero che in cima eravamo tutti esausti e con gli indumenti completamente inzuppati di sudore. Qualcuno era rimasto attaccato con la mano al palo del cartello segnaletico e sembrava come ipnotizzato dal numero. C'è voluto non poco per convincerlo ad allentare la presa e ad invogliarlo a continuare a spingere sui pedali. (Vedi Bolla Bruno).

Il ritorno all'albergo presentava, dopo un'altra lunghissima e pericolosa discesa, altri 10 Km di falso piano con leggere salite che però diventavano dure per la fatica ormai accumulata.

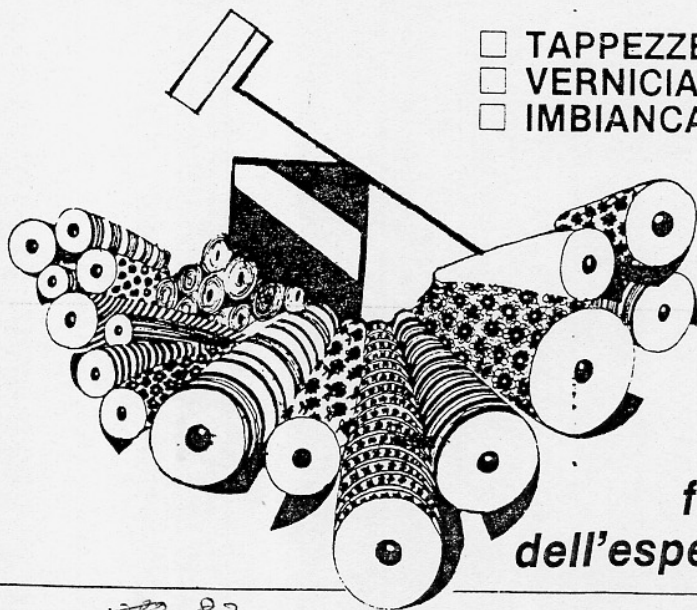
Ore 13.30 si è tutti a tavola dopo una doccia ristoratrice. Due simpatiche signore, che si trovavano lì in vacanza, hanno offerto un grosso mazzo di fiori da loro raccolto, a tutti i partecipanti e un mazzo di rose al più anziano della compagnia, Pazzi Giovanni, Classe 1929.

Un particolare ringraziamento è rivolto al Presidente Tacchini e al Signor Angelo Balconi per il servizio fotografico e l'assistenza morale e tecnica prestata.

Per il Gruppo Argentia Scicchitano Pino

Ditta FRATELLI BRAGA

Via Alzaia Martesana, 2 - tel. 95 13 707



- TAPPEZZERIE
- VERNICIATURE
- IMBIANCATURE

**fidatevi
dell'esperienza**

Domenica 2 ottobre si svolgerà il Quarto Campionato gorgonzolese di ciclismo.